



**CONSORZIO DI BONIFICA  
MONTANA DEL GARGANO**

# LE NUOVE FRONTIERE DELLA BONIFICA MONTANA

*Dalle origini a oggi - Difesa del suolo  
Foreste e biodiversità - Irrigazione e acquedotti rurali  
Filiera legno - Comunicazione e informazione  
Protezione civile e turismo*





## *Presentazione*

Questa pubblicazione rappresenta un ulteriore contributo del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano verso un'informazione più ampia e diffusa delle diverse attività consortili.

Un compendio sintetico di opere ed interventi realizzati dal Consorzio in oltre sessantanni, che intendiamo portare all'attenzione non solo degli addetti a lavori, ma anche, e soprattutto, di un'opinione pubblica più vasta alla quale intendiamo partecipare il nostro impegno quotidiano.

Ci accingiamo a concludere un altro anno denso di impegni ed iniziative per i diversi settori consortili, culminate con la sottoscrizione, il 13 agosto scorso, del Contratto Istituzionale di Sviluppo per la Capitanata, con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, e con l'Amministratore Delegato di Invitalia, Domenico Arcuri.

L'importante intesa con il Governo centrale, che, per quanto ci riguarda, prevede la realizzazione dell'acquedotto rurale di Monte Sant'Angelo, va nel solco delle nostre consolidate e proficue sinergie istituzionali in stretta e costante collaborazione anche con Regione Puglia, Provincia e Camera di Commercio di Foggia, Ente Parco Nazionale del Gargano, Comuni, Università ed altri centri di ricerca, Ordini professionali, Organizzazioni di categoria dei diversi settori.

Proseguiamo, quindi, nel nostro lavoro per la tutela e la valorizzazione del Comprensorio garganico, realizzando un parco progetti arricchito negli ultimi anni da interventi di particolare valenza strategica - quali l'estendimento degli acquedotti rurali, gli impianti di irrigazione anche con l'utilizzo di acque reflue, la manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, il progetto pilota per la filiera del legno garganico - interventi per i quali, anche in questa occasione, va il ringraziamento più sentito al Consiglio di Amministrazione ed all'intera struttura consortile, elementi fondamentali del nostro impegno.

Per un Gargano sempre più sicuro ed in grado di assicurare prospettive di sviluppo alla comunità di cittadini ed imprese.



**Eligio Giovan Battista Terrenzio**  
*Presidente Consorzio di Bonifica Montana del Gargano*



**Legenda**

-  Comprensorio CBMG
-  Limiti comunali

## Dalle origini a oggi

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano è un Ente di diritto pubblico di tipo economico il cui Comprensorio è stato istituito con D.P.R. 27/3/1956, n. 632, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 25 luglio 1952, n. 991 "Provvedimenti in favore dei territori montani", quindi costituito e disciplinato con il D.P.R. 13/3/1957, n. 6907, a seguito delle deliberazioni dei Consigli comunali e delle istanze presentate dai Sindaci dei Comuni ricadenti nel suddetto Comprensorio.

Con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 28 dicembre 1965, n. 65194, è stato poi approvato il testo dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ai sensi dell'art. 60 del Regio Decreto 13 febbraio 1933, n. 215, successivamente modificato con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste del 15 novembre 1967, n. 54140. Con l'attuazione del trasferimento delle funzioni in materia di Agricoltura dallo Stato alle Regioni, lo Statuto del Consorzio è stato opportunamente adeguato e approvato con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia 6 luglio 1977, n. 1699; con delibera del Consiglio dei delegati n. 43 del 12/12/1980, inoltre, è stato varato il nuovo Statuto, per adeguarlo alle norme della Legge Regionale n. 54/80, approvato dal Consiglio della Regione Puglia con deliberazione n. 211 del 21/12/1981.

La riforma prevista dalla Legge Regionale n. 4 del 2012, che contempla tra l'altro le nuove norme di disciplina del sistema elettorale dei Consorzi di Bonifica pugliesi, ha quindi disposto di rendere più snelli gli organismi gestionali ed assicurare una maggiore rappresentatività del territorio, lasciando nel contempo alla Regione Puglia funzioni di indirizzo e controllo.

E' stata, inoltre, prevista l'istituzione di un Consiglio di Amministrazione, che sostituisce e riassume in sé i compiti e le funzioni precedentemente svolte dal Consiglio dei Delegati e dalla Deputazione Amministrativa. Il Consiglio di Amministrazione è oggi costituito da nove membri: sette eletti dall'Assemblea dei consorziati e due indicati, rispettivamente, dai Comuni ricadenti in tutto o in parte nel comprensorio consortile e dalla Provincia di Foggia.

Il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione n. 112/16, ha approvato in data 13/06/2016 un nuovo Statuto, adeguandolo alla richiamata L.R. 4/2012, tuttora in corso di istruttoria da parte della Regione Puglia per la relativa approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Il Comprensorio di Bonifica Montana del Gargano, di competenza dell'omonimo Consorzio, si estende attualmente su una superficie totale di oltre 150.000 ettari.

Esso comprende i territori dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Vico del Gargano e Vieste, per l'intera superficie, e, per parte di essa, i territori dei Comuni di Manfredonia, Rignano Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e San Nicandro Garganico.

Dagli anni '70 il Consorzio ha esteso la propria attività anche al territorio del Comune di Rodi Garganico, limitatamente alle attività irriquee, il quale, pur non essendo classificato nel Comprensorio di bonifica montana, è geograficamente intercluso nello stesso ed idrograficamente connesso al retrostante territorio classificato di bonifica montana.

## LE NUOVE FRONTIERE DELLA BONIFICA MONTANA

OPERE ED INTERVENTI	ENTITÀ
Sistemazioni idrauliche di corsi d'acqua (anche con tecniche di ingegneria naturalistica)	km 100
Rimboschimenti, miglioramenti e ricostruzione di boschi degradati	ha 4.000
Sistemazioni idraulico-pascolive	ha 280
Impianti idrovori	n. 2 per ha 650 di polder
Viabilità	km 300
Elettrodotti	km 700
Cabine elettriche di trasformazione	n. 70
Impianti di potabilizzazione	n. 1
Acquedotti rurali	km 90
Irrigazione:	
- condotte interrate	km 51
- vasche di accumulo	m <sup>3</sup> 14.036
- superficie irrigata	ha 1.200
Lagheti collinari	n. 2
Pozzi trivellati	n. 42
Assistenza tecnica	
- campi dimostrativi	n. 60
Punti di monitoraggio ambientale	n. 8
Lavori socialmente utili	gg./operaio 5.250
Sentieristica attrezzata	km 183
Vivai forestali	ha 1



*Monte Sant'Angelo - Torrente "Stamporlando": rivestimento con scogliera naturale.*

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, unico in Italia esclusivamente montano, in oltre sessanta anni ha sviluppato attività e realizzato opere nei seguenti comparti: irrigazione negli agrumeti e negli oliveti garganici, sistemazioni idrauliche e idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica, rimboschimenti, miglioramenti e ricostituzione dei boschi degradati, impianti idrovori a presidio del territorio, acquedotti rurali tuttora in estendimento, elettrodotti, viabilità e sentieristica attrezzata, vivaistica forestale, rinaturalizzazione cave dismesse, assistenza tecnica ai consorziati.

# Difesa del suolo

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, come già detto l'unico in Italia esclusivamente montano, da oltre sessanta anni realizza molteplici attività di progettazione, esecuzione, manutenzione ed esercizio della rete idrografica, dei rimboschimenti, delle sistemazioni idraulico-forestali, degli impianti idrovori e di sollevamento, al fine di mettere in sicurezza i territori produttivi e mitigare il rischio idrogeologico.

Nel comprensorio di bonifica montana, infatti, nel quale lo scolo delle acque avviene prevalentemente tramite la rete idrografica naturale, la struttura consortile è altresì impegnata nella programmazione, nella progettazione e nell'esecuzione di numerosissimi interventi di sistemazione idraulico-agraria ed idraulico-forestale, diffusi capillarmente nel territorio.

Essi sono finalizzati ad assicurare stabilità ai suoli, a prevenire le erosioni ed i movimenti franosi, a garantire una corretta regimazione dei corsi d'acqua per prevenire i fenomeni alluvionali, nonché a costruire e mantenere le opere di viabilità minore (piste di servizio, piste forestali, sentieri).

A tal fine il Consorzio ha realizzato una serie di interventi ed opere sia per la sistemazione idraulica sia per quella idraulico-forestale dei corsi d'acqua. Questa attività ha consentito di trattenere nei tronchi montani dei torrenti la maggior parte delle portate solide, mediante la realizzazione di rimboschimenti e di opere trasversali tipo briglie, nonché di favorire il deflusso controllato delle acque nei tronchi vallivi,

mediante la costruzione di canali rivestiti, di sagome di fondo e di difese spondali.

Per le sistemazioni idraulico-forestali, in particolare, si sono significativamente evolute le modalità di intervento, con un crescente ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, in virtù di una più diffusa attenzione per la gestione forestale sostenibile, le aree protette, la biodiversità.

Le finalità degli interventi progettati e realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica possono essere di diverse tipologie: tecnico-funzionali, ad esempio antierosive, per il consolidamento di una scarpata o di una sponda; naturalistiche, poiché oltre alla copertura vegetante s'innescano fenomeni evolutivi di ecosistemi, mediante l'impiego di specie autoctone, ottenendo altresì il ripristino di habitat distrutti nel passato; estetico-paesaggistiche, in quanto si consegue il ripristino del paesaggio naturale; economiche, poiché si realizzano strutture alternative alle opere tradizionali, competitive per quanto attiene ai costi e di significativo impatto occupazionale per l'elevata incidenza dell'opera. L'insieme di tali opere ed interventi consente anche la fruizione in sicurezza del territorio gorganico da parte dei numerosi turisti.

L'attività di bonifica, quindi, si è evoluta nel tempo ed oggi è caratterizzata da una triplice funzione, integrata in un delicato equilibrio: la salvaguardia del territorio, il razionale sviluppo dello stesso, sia a fini strettamente agricoli sia a fini produttivi di diversa natura, la tutela ambientale.



*San Marco in Lamis - Il Vivaio Forestale presso la sede storica di Borgo Celano.*

# Foreste e biodiversità

Gli interventi di rimboscimento e di miglioramento dei boschi degradati, fino ad oggi realizzati dal Consorzio di Bonifica del Gargano, hanno avuto la finalità principale di conseguire, in uno con la costruzione delle opere idrauliche precedentemente descritte, l'attenuazione del grave dissesto idrogeologico in cui versava gran parte del territorio garganico e, nel contempo, di correggere gli effetti negativi delle attività antropozoogeniche, come pure di favorire lo sviluppo integrato delle risorse fisico-economiche delle aree interne, con un grande impiego di manodopera. I lavori di rimboscimento, di ricostituzione boschiva e di diradamento su base naturalistica, sono stati realizzati sia su terreni di proprietà pubblica sia su quelli di proprietà privata, per complessivi 4.000 ettari circa. Oltre alle funzioni di regimazione delle acque i suddetti boschi svolgono anche quelle naturalistiche ed igienico-ricreative. Grande impegno inoltre, sta dedicando il Consorzio alla sensibilizzazione dei Comuni e degli altri proprietari forestali sulla necessità di dotarsi di strumenti di pianificazione forestale. Una attenzione sempre più crescente viene anche rivolta alla conservazione della biodiversità vegetale al di fuori degli ambienti naturali, sia per le specie di interesse agronomico, sia per la flora spontanea, anche in attuazione degli obblighi previsti dalla Convenzione sulla Diversità Biologica (Rio de Janeiro, 1992). Infatti, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha realizzato, con il cofinanziamento del Parco Nazionale del Gargano, un Vivaio Forestale per la produzione di piante arbustive ed arboree autoctone e per la conservazione di specie vegetali a rischio di estinzione, al fine di prevenire l'introduzione nella pregevole area protetta, di specie ed ecotipi non autoctoni. I settori di attività del Vivaio Forestale, recentemente riconosciuto Bosco Didattico della Regione Puglia, sono: rimboscimenti, ingegneria naturalistica e recupero siti degradati; orto botanico delle specie rare e minacciate della flora garganica; frutti antichi. Il Vivaio Forestale è ubicato a San Marco in Lamis, località Borgo Celano, presso la sede storica del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.



*San Giovanni Rotondo - Realizzazione di aree attrezzate per disabili nel Bosco di Sant'Egidio.*



*Rodi Garganico - Agrumeto.*

# Irrigazione ed acquedotti rurali

L'orografia del territorio e la prevalenza di terreni acclivi costituiscono fattori oggettivamente limitanti per lo sviluppo dell'irrigazione nel Gargano, dove tuttavia assolve importanti funzioni negli interventi di soccorso a sostegno delle produzioni di qualità.

L'irrigazione a gestione consortile ha avuto origine negli anni '70 nel distretto irriguo di Rodi Garganico e Vico del Gargano ed è proseguita

nei decenni successivi con l'ammodernamento del sistema irriguo attraverso la realizzazione di condotte in pressione – in sostituzione di obsolete canalette a cielo aperto – alimentate da sorgenti perenni in quota. Successivamente sono state attrezzate e poste in esercizio significative superfici nel distretto irriguo di Cagnano Varano-Carpino-Ischitella ed in quello di Vieste, con impianti alimentati da pozzi.



*Vico del Gargano - Vasca di accumulo per l'irrigazione di "Asciatizza".*



*Apricena - Impianto trattamento degli acquedotti rurali.*

Nel Comprensorio l'irrigazione assicura il mantenimento delle coltivazioni di agrumi, i famosi giardini garganici (agri di Rodi Garganico e Vico del Gargano), dove i terrazzamenti rappresentano anche un' apprezzata componente paesaggistica e contribuiscono in misura importante alla tenuta dei versanti.

Di significativa importanza l'apporto di risorse idriche per l'olivicoltura (agri di Carpino e Vieste) e per le aree litoranee e lungolago coltivate ad ortaggi, per una superficie comprensoriale attrezzata di circa 2.500 ettari complessivi, di cui 1.100 mediamente irrigati.

Nel 2013 è entrato in esercizio lo Schema Sud – 2° Lotto della rete degli acquedotti rurali con l'utilizzo di risorse idriche locali, che già oggi assicura la distribuzione a circa trecento utenti.

Essa interessa attualmente l'area pedegarganica dei comuni di Apricena, Rignano Garganico, San Marco in Lamis e San Giovanni Rotondo e consta di circa 90 km di condotte, alimentate da n. 3 pozzi in concessione al Consorzio, la cui portata viene potabilizzata da un impianto ad osmosi inversa della capacità di oltre 2.000 mc/giorno, già dimensionato per la realizzazione dell'intero schema di progetto.

Completano l'impianto due serbatoi della capacità complessiva di circa 5.000 mc, nonché una stazione di rilancio, collegata anche alla rete dell'Acquedotto Pugliese in via emergenziale.

La realizzazione di una rete di acquedotti rurali nel comprensorio del Gargano con l'utilizzo di risorse idriche locali ha perseguito la finalità di promuovere lo sviluppo delle aree interne del Gargano, assicurando

al territorio rurale l'approvvigionamento idrico – potabile precedentemente mancante o gravemente carente.

Una simile infrastruttura, infatti, costituisce la premessa indispensabile per assicurare la presenza antropica e favorire l'insediamento delle attività economiche coerenti alle vocazioni del territorio.

Essa, inoltre, costituisce una risposta alle istanze di un'area dove è molto forte la domanda di risorse idriche per usi non solo civili, ma anche per la zootecnica e la piccola industria di trasformazione dei prodotti dell'agricoltura e degli allevamenti, rappresentando altresì un importante tassello nel processo di miglioramento e sviluppo delle infrastrutture del comprensorio.

Nell'ambito degli interventi programmati e finanziati dal "Patto per la Puglia" è previsto un ulteriore estendimento degli Acquedotti Rurali del Gargano, per ulteriori 60 km circa.

Il relativo progetto, già munito di tutti i pareri ed autorizzazioni necessarie, risulta elaborato a livello di definitivo ed è in attesa della definitiva approvazione da parte della Regione Puglia per l'avvio delle procedure di affidamento.

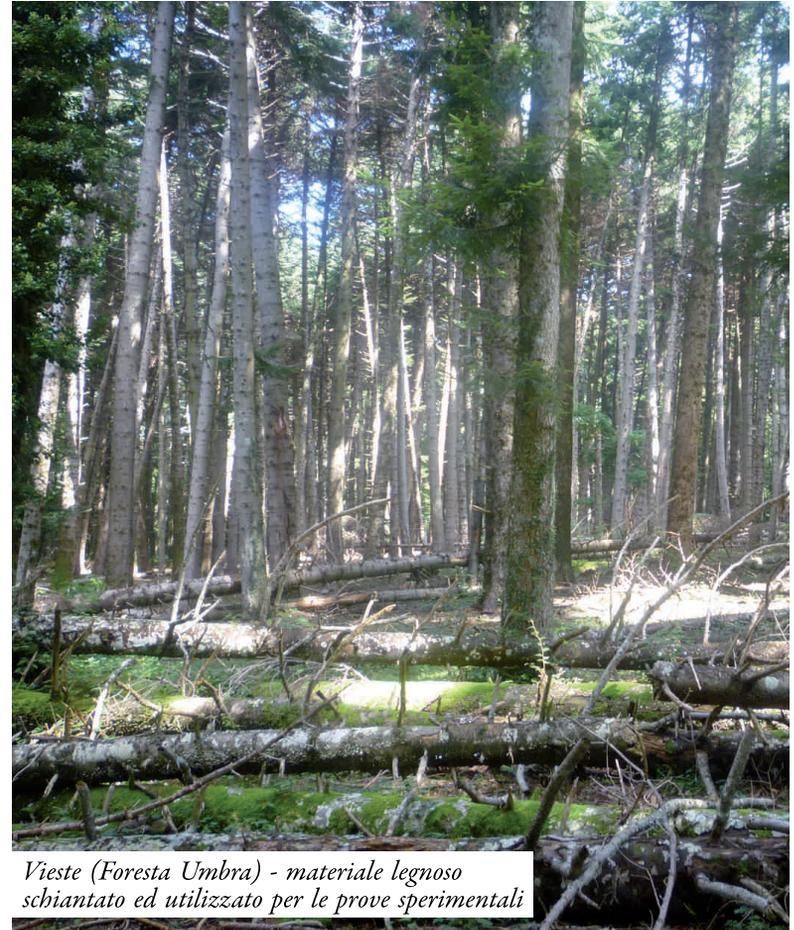
Esso prevede: il raddoppio del serbatoio S2 in località Calderoso (San Marco in Lamis, che sarà portato da 1750 a 3500 mc; un nuovo serbatoio S3 in agro del comune di San Giovanni Rotondo da 1750 mc; una ulteriore stazione di rilancio a servizio del serbatoio S3; circa 60 km di condotte che giungeranno in prossimità della zona artigianale di Manfredonia.

## Filiera legno

Con l'attuazione dell'Accordo di Programma tra Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Regione Puglia, Agenzia Regionale per le Attività Irrigue Forestali e Parco Nazionale del Gargano, ha preso il via il progetto pilota per la realizzazione di una filiera bosco-legno-energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali del Gargano.

Esso, a regime, interesserà una superficie forestale di un migliaio di ettari di proprietà regionale, prevedendo la caratterizzazione scientifica, merceologica ed industriale del legno di alcune tipologie di bosco presenti sul territorio garganico per la realizzazione di elementi strutturali in legno, ad esempio per la bioedilizia, ferme restando le finalità usuali per l'arredamento o per la produzione di energia, con i residui delle lavorazioni

Lo studio di fattibilità e le prove sperimentali in corso su alcune specie arboree presenti nel Comprensorio (Abete bianco, Castagno, Cerro, Faggio, Pino d'Aleppo) potranno essere, inoltre, propedeutiche alla istituzione di un polo scientifico di ricerca e sperimentazione sulla risorsa legno del Gargano, anche sulla scorta delle risultanze del lavoro del Comitato Tecnico-Scientifico istituito nell'ambito dell'Accordo di programma che vede l'apporto del Cnr e delle Università di Foggia e Bari. Il progetto punta altresì all'ottenimento della Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile ed all'istituzione di una scuola di formazione per operatori forestali, nonché al recupero ed alla rifunzionalizzazione delle caserme forestali e della segheria del Mandrione in agro di Vieste.



*Vieste (Foresta Umbra) - materiale legnoso schiantato ed utilizzato per le prove sperimentali*



*Ischitella - Scolaresca in visita all'impianto idrovoro di "Muschiatturo".*

# Comunicazione e informazione

Le attività di comunicazione e di informazione hanno costantemente accompagnato le diverse iniziative istituzionali, tecniche, divulgative e di formazione, nel quadro più generale di una adeguata e doverosa opera di sensibilizzazione nei confronti dei consorziati, delle istituzioni, dell'opinione pubblica e delle organizzazioni di categoria.

Tra gli strumenti operativi costantemente implementati, si ricordano:

il sito internet [www.bonificadelgargano.it](http://www.bonificadelgargano.it), il periodico “Bonifica & Gargano - Informa”, l'attività di Ufficio Stampa, gli Sportelli Informativi nei Comuni del comprensorio. Numerosi i convegni e le manifestazioni, come pure le escursioni didattiche, la presenza a fiere e rassegne specializzate, i cantieri didattici, gli appuntamenti annuali della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione.



*Foggia - Stand del Consorzio alla Fiera Internazionale dell'Agricoltura e della Zootecnia.*



*Mattinata - Opere di ingegneria naturalistica sul Sentiero "Mergoli-Vignanotica".*

# Protezione civile e turismo



*San Marco in Lamis - Vasche di laminazione delle piene.*

Difesa dal rischio idraulico, forestazione, tutela della flora autoctona, valorizzazione della filiera del legno, irrigazione: sono questi i principali settori di attività del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano che negli ultimi anni sta rafforzando il proprio impegno anche su due ulteriori tematiche, protezione civile e turismo, che trovano fondamenta solide

nei decenni di esperienza maturata dall'Ente nelle attività statutarie tradizionali.

Per quanto concerne la protezione civile, l'attenzione prevalente dell'opinione pubblica, come pure della nostra stessa utenza consortile, è per lo più rivolta agli interventi di difesa del suolo sui versanti soggetti a erosione, ovvero alla messa in sicurezza di centri abitati e di infrastrutture dal verificarsi di eventi atmosferici eccezionali, sempre più frequenti per i cambiamenti climatici in atto.

Parimenti note sono le collaborazioni dal Consorzio in occasione delle periodiche situazioni di emergenza che interessano il comprensorio, in virtù di una conclamata conoscenza del territorio, come pure della costante disponibilità di professionalità e competenze in grado di assicurare un efficace contributo al presidio del territorio.

Ma occorre andare oltre e diffondere la cultura della prevenzione, preferendola a quella della gestione dell'emergenza.

L'obiettivo finale è uno solo, peraltro noto: definire e porre in essere una moderna e sinergica governance territoriale indirizzata a monitorare e a realizzare azioni di intervento sovracomunali destinate a mitigare il rischio idrogeologico ed idraulico nei diversi bacini idrografici, spesso tra loro correlati ed interconnessi.

Una finalità in assoluta coerenza con la diffusa vulnerabilità del Comprensorio e l'accentuata variabilità di contesti ambientali che ribadiscono la necessità di una costante azione di prevenzione, per preservare le comunità e gli insediamenti produttivi in caso di calamità naturali.

## LE NUOVE FRONTIERE DELLA BONIFICA MONTANA

Vi è poi il comparto turistico, che nel nostro Gargano non è legato solo al tradizionale e più diffuso turismo balneare, bensì anche a quello religioso e naturalistico-ambientale, quest'ultimo in costante crescita.

Anche qui il nostro impegno viene da lontano, se pensiamo alla viabilità ed all'elettrificazione realizzate nel secolo scorso che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gargano; negli ultimi anni, poi, con la realizzazione di sentieristica attrezzata, aree di sosta, bacheche informative, ovvero con la rinaturalizzazione di percorsi e sentieri, oggi utilizzabili anche da diversamente abili, abbiamo reso ulteriormente

fruibile le aree interne più suggestive del territorio.

Ciò dimostra ulteriormente che la bonifica montana - intesa come complesso di opere e attività consortili - continua a contribuire al mantenimento ed allo sviluppo di un assetto agricolo, economico e produttivo, nel pieno rispetto di un principio irrinunciabile, valido anche per la filiera del turismo, che è quello della sostenibilità, cioè l'equilibrio fra le esigenze e le vocazioni del territorio con la protezione delle risorse per le generazioni future, in modo particolare per quelle forme di turismo realizzate in aree protette come quella del Gargano.



*Carpino - Lavori di sistemazione idraulica sul Torrente "Antonino".*



*Rignano Garganico - Sentiero nel Bosco "Jancuglia".*





*Coordinamento editoriale:*

Giovanni Tamburrano

*Redazione testi:*

Marco Muciaccia, Luciano Ciciretti,  
Giovanni Russo, Giovanni Tamburrano

*Ha collaborato:*

Carmela Melchionda

*Fotografie:*

Archivio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Stampato nel mese di settembre 2019

presso "di Palma & Romano Artigrafiche" - Foggia - 0881.745200

*In copertina: Mattinata - Cutino della "Tagliata".*



**REGIONE PUGLIA**  
**Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente**  
**Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia**  
**Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013**  
**Misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”**  
**Sottomisura 1.2 “Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione”**



**CONSORZIO DI BONIFICA  
MONTANA DEL GARGANO**



Fondi Europei Agricoli per lo  
Sviluppo Rurale  
Finanzia l'investire nella zootecnia rurale



**REGIONE PUGLIA**